

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA SOCIETA'
"CALTAGIRONE S.P.A."
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemiladieci il giorno dodici del mese di novembre alle ore dodici in Roma, Via Barberini n. 28.

Innanzi a me Dott. Maurizio Misurale, Notaio in Roma, con studio in Via in Lucina n. 17, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

è comparso:

- Cav. Lav. Francesco Gaetano CALTAGIRONE, nato a Roma 2 marzo 1943, domiciliato per la carica ove in appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della "CALTAGIRONE Societa' per azioni", con sede in Roma (RM), Via Barberini n. 28, Partita IVA n. 00891131005, CODICE FISCALE 00433670585 coincidente con il numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma, R.E.A. n. 365, capitale sociale Euro 120.120.000,00 (centoventimilionicentoventimila virgola zerozero) i.v..

Detto comparente della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi richiede di assistere elevandone verbale alla riunione del Consiglio di Amministrazione della menzionata società indetta in questo luogo giorno ed ora per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie: modifica degli articoli 6, 7 e 11;
2. Verbale precedente riunione;
3. Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010;
4. Esame ed approvazione della procedura "Operazioni con Parti Correlate";
5. Varie ed eventuali.

Aderendo io Notaio alla richiesta fattami dò atto di quanto segue.

Assume la presidenza della riunione esso comparente, Cav. Lav. Francesco Gaetano CALTAGIRONE, il quale

c o n s t a t a t o

- che la presente riunione è stata regolarmente convocata;
- che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre ad esso stesso Presidente, il Vice Presidente, Gaetano CALTAGIRONE ed i Consiglieri, Azzurra CALTAGIRONE, Francesco CALTAGIRONE, Alessandro CALTAGIRONE, Massimiliano CAPECE MINUTOLO DEL SASSO, Carlo CARLEVARIS, Mario DELFINI, Gian Maria GROS-PIETRO, Albino MAJORE
- che per il Collegio Sindacale sono presenti i signori Giampiero TASCIO, quale Presidente, Claudio BIANCHI e Stefano GIANNULI, quali Sindaci effettivi.

Il Presidente precisa altresì che il Consigliere Mario DELFINI è presente anche in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili;

- che l'identità e la legittimazione ad intervenire dei presenti è stata dal Presidente personalmente accertata e verificata e risulta attestata dal foglio delle presenze che sottoscritto da tutti gli intervenuti e da me Notaio si allega al presente atto sotto la lettera "A";
- che i presenti si dichiarano edotti sugli argomenti posti all'ordine del giorno e pronti ad accettarne la discussione, rimossa ogni eccezione o riserva;

dichiara

la presente riunione validamente costituita, per legge e per Statuto, e quindi idonea e valida a discutere e deliberare sugli argomenti riportati nel sopra menzionato Ordine del Giorno.

Il Presidente quindi per quanto riguarda il primo punto all'ordine del giorno "Adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie: modifica degli articoli 6, 7 e 11", ricorda ai presenti che il 5 marzo scorso è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.Lgs n. 27/2010 (di seguito per brevità il "Decreto") che ha recepito in Italia la Direttiva 2007/26CE relativa all'esercizio di alcuni diritti da parte degli azionisti di società quotate.

In particolare, il Decreto ha apportato rilevanti modifiche su una serie di materie concernenti il funzionamento delle assemblee, tra cui a titolo esemplificativo: i termini di convocazione, i quorum per l'esercizio dei diritti di convocazione e integrazione dell'ordine del giorno da parte delle minoranze azionarie, l'informativa pre-assembleare, le deleghe di voto, le modalità di legittimazione all'intervento ed al voto in assemblea, l'introduzione dell'obbligo di prevedere modalità di notifica elettronica della delega.

Alla luce delle novità introdotte dal Decreto si rende, dunque, necessario adeguare lo Statuto della Società alle nuove disposizioni di legge modificando le clausole che risultino incompatibili con il nuovo quadro normativo di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione è pertanto chiamato a deliberare in merito alle modifiche statutarie di mero adeguamento alle disposizioni di legge, rientrando queste ultime nella competenza del Consiglio, come prescritto dall'art. 8 dello Statuto in attuazione dell'art. 2365, comma 2, cod. civ.

Più specificatamente le modifiche riguardanti lo Statuto della Società ed oggetto di approvazione del Consiglio di Amministrazione riguardano:

- le modalità di convocazione dell'Assemblea;
- i tempi e le modalità di pubblicazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale;

- le modalità di legittimazione all'intervento in assemblea ed all'esercizio del diritto di voto;

- l'introduzione di una modalità di notifica elettronica della delega per la partecipazione all'assemblea consentendone l'effettuazione mediante trasmissione per posta elettronica, con rinvio per i dettagli all'avviso di convocazione assembleare.

Infine, si precisa che tutte le modifiche statutarie derivanti dal Decreto si applicheranno per disposizione di legge alle assemblee il cui avviso di convocazione sarà pubblicato dopo il 31 ottobre 2010.

A tal fine il Presidente dà lettura del nuovo testo degli articoli 6, 7 e 11, dello statuto sociale, relativi alle modifiche come sopra proposte, che sottopone all'approvazione del Consiglio.

Il Presidente mette quindi ai voti le suddette proposte di modifica previo parere del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto sopra, con voto unanime ed il parere favorevole del Collegio sindacale,

delibera

- di adeguare lo statuto sociale alle nuove normative introdotte dal D.Lgs. n. 27 del 2010, nel modo proposto dal Presidente con conseguente modifica, evidenziate in grassetto, degli articoli 6, 7 e 11, dello statuto sociale, come segue:

"ART. 6 - ASSEMBLEA

L'Assemblea è convocata mediante avviso pubblicato, nei termini di legge, sul sito Internet della Società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è disciplinata dalla normativa applicabile.

Ogni avente diritto al voto che abbia diritto di intervento in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta nel rispetto della normativa applicabile.

La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata mediante trasmissione per posta elettronica, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

L'Assemblea ordinaria sarà convocata ogni anno entro centotanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, essendo la società tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

L'Assemblea, tanto ordinaria quanto straordinaria, può essere convocata anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia.

Per le norme relative alla validità della costituzione e delle deliberazioni della assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, si fa riferimento alla normativa vigente.

L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci o in mancanza, dalla persona designata dall'Assem-



blea stessa.

Il Presidente dell'Assemblea accerta il diritto dei Soci e dei loro delegati di partecipare all'Assemblea e constata che questa sia validamente costituita, dirige e regola la discussione e stabilisce le modalità delle votazioni.

ART. 7 - AMMINISTRATORI

La Società è amministrata da un Consiglio composto da 7 a 15 membri.

I Consiglieri durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e possono essere rieletti.

L'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai Soci aventi diritto di voto che rappresentino almeno il due per cento del capitale sociale o la diversa soglia stabilita ai sensi della normativa vigente.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale e messe a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini previsti dalla normativa applicabile.

Le liste indicano quali sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e sono corredate dal curriculum vitae dei candidati che illustri le caratteristiche professionali e personali dei medesimi e dalla loro accettazione della candidatura.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista contenente un numero massimo di 15 candidati indicati con un numero progressivo; ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

I presentatori dovranno comprovare la loro qualità di Socio depositando la certificazione attestante il possesso del numero delle azioni necessarie alla presentazione della lista nelle modalità e nei termini previsti dalla normativa applicabile.

Il primo candidato della lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista risultata prima per numero di voti, è eletto Amministratore; gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione saranno trattati secondo l'ordine progressivo indicato nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di presentazione di una sola lista o nel caso in cui una sola lista riporti voti, risulteranno eletti, all'esito della votazione, tutti i candidati della stessa in base alle ordinarie maggioranze di legge.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione della stessa.

Per la nomina di amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.

Il Consiglio sceglie annualmente tra i suoi membri il Presidente e fino a tre Vice Presidenti.

Tutti e quattro hanno la legale rappresentanza della società disgiuntamente fra di loro.

Il Consiglio potrà delegare la rappresentanza legale singolarmente e congiuntamente sia ad altri Consiglieri sia ai Direttori della Società.

Procure speciali per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio potranno essere conferite dal Presidente o dai Vice Presidenti alle persone indicate dal Consiglio nelle deliberazioni anzidette.

Il Consiglio di Amministrazione, anche tramite i Legali Rappresentanti, ovvero direttamente questi ultimi, riferiscono al Collegio Sindacale sull'attività della Società e sue controllate con periodicità almeno trimestrale.

Il Consiglio elegge annualmente un Segretario scegliendolo anche al di fuori dei suoi membri.

Le riunioni del Consiglio saranno validamente costituite anche quando tenute a mezzo video-conferenze o tele-conferenze, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura del relativo verbale.

ART. 11 - SINDACI

Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e tre Sindaci Supplenti a cui spetterà la retribuzione determinata dall'Assemblea.

I sindaci restano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

L'elezione dei componenti il Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai Soci aventi diritto di voto che rappresentino almeno il due per cento del capitale sociale o la diversa soglia stabilita ai sensi della normativa vigente.



Le liste devono essere depositate presso la Sede Sociale e messe a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini previsti dalla normativa applicabile.

I presentatori dovranno comprovare la loro qualità di Socio depositando la certificazione attestante il possesso del numero delle azioni necessarie alla presentazione della lista nelle modalità e nei termini previsti dalla normativa applicabile.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci appartenenti al medesimo gruppo o aderenti ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società, possono essere presentate liste sino al quarto giorno successivo a tale data, fermo restando il rispetto degli obblighi di pubblicità ai sensi della normativa vigente. In tale caso la soglia prevista dal comma precedente per la presentazione delle liste è ridotta della metà.

Le liste devono essere corredate dalle informazioni relative ai soci che le hanno presentate, dall'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, dal curriculum vitae di ciascun componente della lista nonché da una dichiarazione dei medesimi attestante, sotto la propria personale responsabilità, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e la propria accettazione della candidatura. Unitamente all'elenco devono essere depositati, a cura dei presentatori, il consenso scritto alla candidatura e l'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o decadenza.

Le liste per l'elezione dei componenti il Collegio Sindacale recano i nominativi di uno o più candidati, comunque in numero non superiore ai sindaci da eleggere, contrassegnati da un numero progressivo; le liste possono essere ripartite in due sezioni, ciascuna con un massimo di n. 3 candidati (progressivamente numerati) per la carica di sindaco effettivo e di sindaco supplente.

Nessun socio potrà presentare o votare, anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, più di una lista ed ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

I presentatori dovranno comprovare la loro qualità di Socio depositando, contestualmente all'elenco, la certificazione per la partecipazione all'assemblea.

All'esito della votazione risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza") e il primo candidato della lista - presentata e votata da parte di soci che non siano collegati, neanche indirettamente, ai soci di riferimento - che sarà risultata seconda per numero di

voti (la "Lista di Minoranza") il quale assumerà la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

Risulteranno altresì eletti:

- due Sindaci Supplenti tra i candidati indicati in numero progressivo nella sezione "Sindaci Supplenti" della Lista di Maggioranza;
- un Sindaco Supplente tra i candidati indicati in numero progressivo nella sezione "Sindaci Supplenti" della Lista di Minoranza.

In caso di presentazione di una sola lista o nel caso in cui una sola lista riporti voti, all'esito della votazione, risulteranno eletti tutti i candidati della stessa in base alle ordinarie maggioranze di legge.

In caso di mancata assunzione o di cessazione dalla carica di un Sindaco Effettivo subentra il Supplente appartenente al medesimo elenco.

L'Assemblea chiamata a reintegrare il Collegio ai sensi di legge provvederà in modo da rispettare il principio della rappresentanza della minoranza.

Non possono essere inseriti negli elenchi candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco in altre tre società quotate, con esclusione delle Società del Gruppo di controllo o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le riunioni del Collegio saranno validamente costituite anche quando tenute a mezzo video-conferenze o tele-conferenze, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Collegio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente del Collegio Sindacale.

- di approvare il nuovo testo dello statuto sociale che nella sua redazione aggiornata a seguito di quanto sopra deliberato, si allega al presente verbale sotto la lettera "B".

Riprende quindi la parola il Presidente per riferire ai presenti che per quanto riguarda gli argomenti posti al **secondo, terzo, quarto e quinto** punto all'ordine del giorno, non essendo necessaria la presenza di me Notaio, verranno trattati successivamente alla chiusura della trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

Poichè nessuno chiede la parola per quanto riguarda il primo punto all'ordine del giorno testè trattato, e quindi nullo altro essendovi da deliberare su tale argomento, la presente riunione viene chiusa alle ore dodici e venticinque per, proseguire successivamente alla trattazione degli altri



argomenti posti all'ordine del giorno.

Il comparente dispensa me notaio dalla lettura di quanto all'allegato per averne avuto esatta e precisa conoscenza prima d'ora.

E richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto, scritto parte con mezzo meccanico da persona di mia fiducia e parte a mano da me Notaio, ma da me letto al Comparente il quale su mia domanda lo dichiara pienamente conforme alla sua volontà e con me notaio lo sottoscrive in calce e a margine dei fogli intermedi alle ore dodici e ventisei.

Occupa quindici pagine fin qui di quattro fogli

F.to Francesco Gaetano CALTAGIRONE

F.to Maurizio MISURALE, Notaio

A

65816

CALTAGIRONE S.P.A.

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DEL GIORNO 12 NOVEMBRE 2010

CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE :

- FRANCESCO GAETANO CALTAGIRONE
- GAETANO CALTAGIRONE
- ALESSANDRO CALTAGIRONE
- AZZURRA CALTAGIRONE
- EDOARDO CALTAGIRONE
- FRANCESCO CALTAGIRONE
- MASSIMILIANO CAPECE MINUTOLO
- CARLO CARLEVARIS
- MARIO DELFINI
- GIAN MARIA GROS-PIETRO
- ALBINO MAJORE

Fr/Gaet
 Gaetano
 Aless
 Azzurra

Edoardo
 Francesco
 Massimo
 Carlo
 Mario
 Gian Maria
 Albino

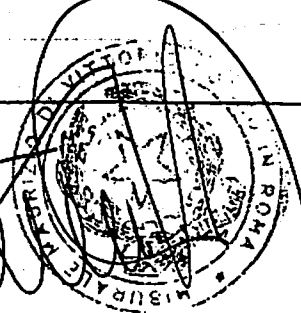
SINDACI :

- GIAMPIERO TASCO
- CLAUDIO BIANCHI
- STEFANO GIANNULI

Giam
 Claudio
 Stefano

Fr/Gaet

Massimiliano
 Carlo
 Mario
 Gian Maria
 Albino



Registrato a Roma presso l'Agenzia delle Entrate di Roma 1

il 18 novembre 2010 al n. 33459 Serie 1T

Esatti Euro 324,00

La presente copia è conforme al suo originale e si rilascia

a richiesta della parte interessata

Roma, addì 18 novembre 2010

A large, stylized handwritten signature in black ink is written across the page. To the right of the signature, there is a circular official stamp. The stamp contains the text "AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROMA 1" around the perimeter and a central emblem. The signature overlaps the stamp.